

## Comunicato stampa

PR 11/2019  
24 giugno 2019

### Nel 2018 le domande di asilo sono scese ai livelli precedenti la crisi, ma il numero di casi pendenti rimane elevato

*Le domande di asilo nell'UE+ sono diminuite per il terzo anno consecutivo nel 2018, tornando ai livelli pre-crisi. Nonostante l'aumento registrato nei primi cinque mesi del 2019, è troppo presto perché questo dato rappresenti il segnale di un'inversione significativa a lungo termine delle tendenze recenti.*

Il 24 giugno 2019, a Bruxelles, l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) ha presentato la sua [relazione annuale 2018 sulla situazione dell'asilo nell'UE+](#), una pubblicazione di riferimento emblematica il cui obiettivo è quello di fornire una panoramica completa della situazione dell'asilo nell'UE+ e del funzionamento pratico del sistema europeo comune di asilo (CEAS).

Secondo quanto riferito dall'EASO agli inizi dell'anno, le **664 480 domande di protezione internazionale** presentate nel 2018 nell'UE+ hanno segnato un **calo per il terzo anno consecutivo**, questa volta del 10 %. Circa il 9 % di queste domande è stato presentato da richiedenti che avevano già fatto domanda in passato. Sebbene il numero di domande sia rimasto notevolmente stabile per l'intero 2018, la relativa stabilità a livello di UE+ cela forti differenze tra gli Stati membri e tra le singole cittadinanze.

Nel 2018 il **tasso complessivo di riconoscimento nelle decisioni di primo grado rese nell'UE è stato del 39 %**, in calo di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sebbene nel complesso sia stato emesso un numero minore di decisioni positive, una percentuale più elevata di queste ultime ha concesso lo status di rifugiato (il 55 % delle decisioni positive).

Siria (13 %), Afghanistan e Iraq (7 % ciascuno) sono stati i tre principali paesi di origine dei richiedenti nell'UE+ nel 2018. Tra le 10 principali cittadinanze di origine figurano anche Pakistan, Nigeria, Iran, Turchia (4 % ciascuno), Venezuela, Albania e Georgia (3 % ciascuno). Nel 2018 quasi un quinto di tutte le domande è stato presentato da cittadini di paesi esenti dall'obbligo del visto per entrare nello spazio Schengen, fra cui venezuelani, colombiani, albanesi e georgiani.

Per quanto riguarda i paesi destinatari delle domande di asilo, nel 2018 la maggior parte è stata presentata in **Germania, Francia, Grecia, Italia e Spagna**. Questi cinque paesi, complessivamente, hanno ricevuto quasi tre quarti del totale delle domande presentate nell'UE+.

Il paese che ha ricevuto il maggior numero di domande è stato la **Germania** (184 180) per il settimo anno consecutivo, nonostante una diminuzione del 17 % rispetto al 2017. Le domande in **Francia** sono aumentate per il quarto anno consecutivo e nel 2018 sono state 120 425, la cifra più alta mai registrata

in tale paese. Al terzo posto per numero di domande presentate nel 2018 nell'UE+ è salita con 66 965 domande la **Grecia**, che per il quinto anno consecutivo ha registrato un aumento.

I cinque paesi destinatari del numero più alto di domande di asilo rispetto al numero di abitanti sono stati **Cipro, Grecia, Malta, Liechtenstein e Lussemburgo**.

Alla fine del 2018, i **casi pendenti** sono rimasti elevati, con circa 896 560 domande in attesa di una decisione definitiva nell'UE+, pur registrando un modesto calo del 6 % rispetto alla fine del 2017.

**L'aumento all'inizio del 2019 non è necessariamente indicativo di un'inversione significativa a lungo termine delle tendenze recenti.**

Nei primi cinque mesi del 2019 sono state registrate nell'UE+ più di 290 000 domande di protezione internazionale, una cifra pari a un **aumento dell'11 % rispetto allo stesso periodo del 2018**. Durante questo arco di tempo, i principali paesi di origine sono stati Siria (8 %), Afghanistan e Venezuela (entrambi 7 %), che insieme hanno rappresentato quasi un quarto delle domande nell'UE+.

Nello stesso intervallo di tempo è stato anche registrato un aumento delle domande presentate da cittadini dell'America latina. Dal Venezuela sono pervenute circa 18 400 domande di asilo, circa il doppio rispetto allo stesso periodo del 2018, mentre i cittadini colombiani ne hanno presentate il triplo. Sono stati registrati aumenti anche da cittadini di El Salvador, Honduras, Nicaragua e Perù.

L'aumento nei primi mesi del 2019 va considerato nel contesto del drastico calo delle domande negli ultimi tre anni, in particolare del ritorno ai livelli del 2014 lo scorso anno. Tuttavia, poiché la registrazione di fluttuazioni mensili è normale, allo stato attuale non vi è alcuna indicazione che il recente moderato aumento delle domande costituisca un'inversione significativa delle tendenze generali.

#### **Allegati:**

- [Principali conclusioni della relazione annuale 2018](#)
- [Sintesi](#) [disponibile in 23 lingue dell'UE]
- [Relazione annuale 2018 sulla situazione dell'asilo nell'UE](#)
- [Allegato: Richiedenti asilo per paese – suddivisi per paese dell'UE+ – e principale cittadinanza](#)

**Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: [press@easo.europa.eu](mailto:press@easo.europa.eu)**